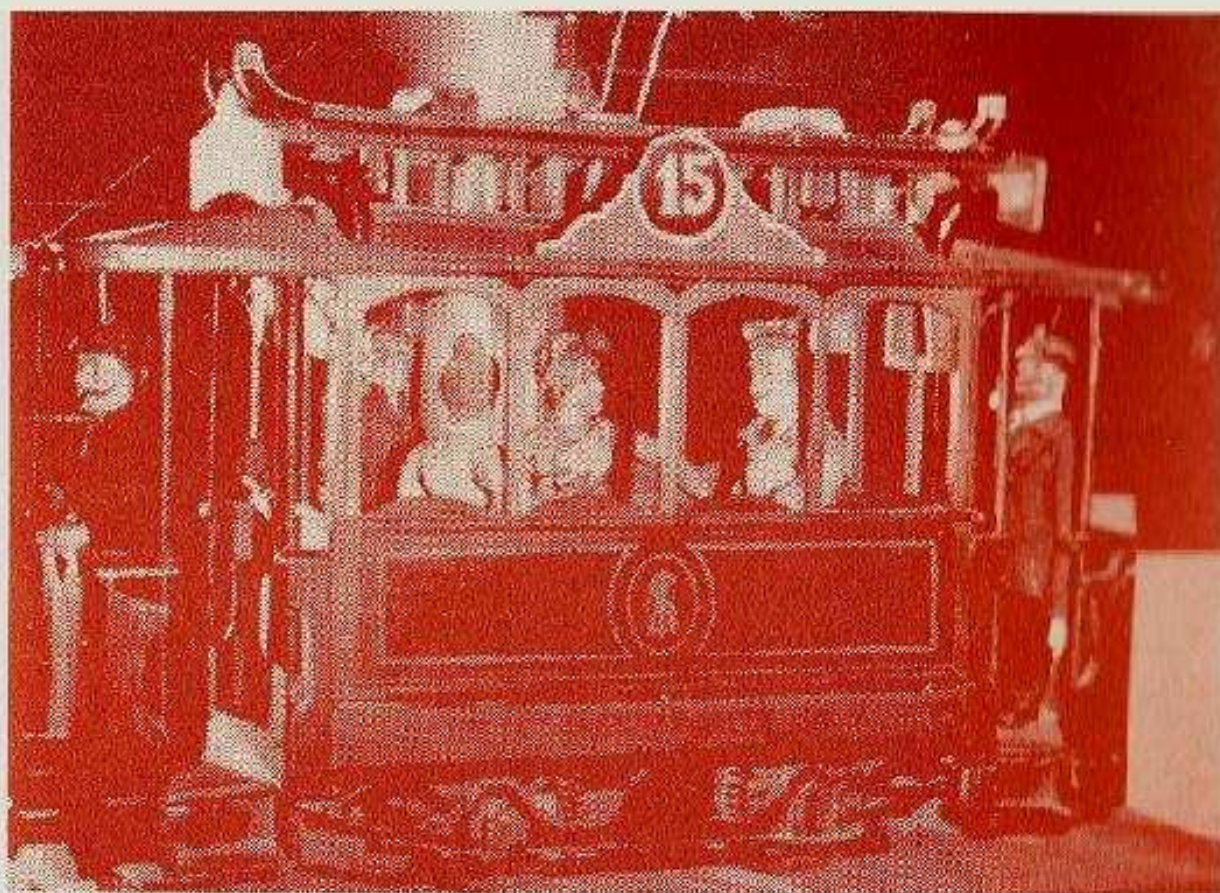


## MUSEO DELLA MARIONETTA

Il Museo nasce nel 1979 grazie all'interessamento dell'Associazione Museo della Marionetta presieduta da Giuseppe Erba. I suoi locali espositivi sono contigui al Teatro Gianduja dove agisce stabilmente la Compagnia Marionette (di cui il

## THE PUPPET MUSEUM

*The Museum was born in 1979 thanks to the Puppet Museum Association presided by Giuseppe Erba. Its premises are adjoining to the Gianduja Theatre, where the Lupi Puppet Company permanently performs (company leader is Luigi Lupi*



Tram bicolore

Two colours trolley car

capocompagnia è Luigi Lupi VII) e fanno capo all'organizzazione Teatro Nuovo di Torino.

Molti sono gli spazi animati all'interno del Museo: un piccolo teatrino illustra i momenti salienti del Ballo Excelsior, mentre, su un altro palcoscenico, più di cento fondali dipinti dagli scenografi del Regio scorrono sotto gli occhi del visitatore; un

VII) and are under the organization of the Teatro Nuovo of Turin.

*There are many animated areas inside the museum: a small theatre illustrates the Ballo Excelsior's major moments, on another stage over a hundred back-drops painted by the Regio's scene-designers are on show for the visitor. A section is dedicated to Augusto Grilli's toy-puppets*

settore è dedicato alle marionette giocattolo di Augusto Grilli; numerosissime marionette, locandine e costumi, costituiscono la ricchezza della famiglia Lupi operante in Torino da oltre 200 anni. Nel suo insieme il Museo ospita circa 5 mila pezzi autentici ed unici al mondo. Bellissimo è il tram d'epoca (costruito in scala) e dipinto a due colori, uno per ciascun fianco, per illustrare, in chiave satirica, il passaggio delle linee tranviarie torinesi dalla gestione privata a quella pubblica che, pur avendo sempre lo stesso (e insufficiente) numero di tram tentava, con l'espedito del doppio colore, di mostrare una quantità maggiore di vetture suscitando così l'ilarità di quelli che scoprivano l'inganno. Tra le "teste di legno" troviamo personaggi come Cavour, Vittorio Emanuele II, Garibaldi ecc., poiché la marionetta ha sempre documentato, con la sua irriverente ma bonaria ironia, gli avvenimenti storici e la cronaca dell'attualità quotidiana. Famosissima è la maschera di Gianduja, coscienza comune e voce popolare torinese che con i suoi dialoghi, non solo rivolti ai potenti, ma anche alla morte e al diavolo, riesce sempre, grazie alla sua arguzia e furbizia, a mettere tutti nel sacco, ridicolizzando i potenti avversari.

and lots of puppets, playbills and costumes make up the Lupi family's (operating in Turin since over 200 years) collection.

The Museum has as a whole, about 5,000 original and unique items. There is a very nice and old trolley car (built on scale) painted in two colours, one for each side, in order to show in a satirical way, that when public transports got under the council management it looked as if there were more coaches around. This just caused a great deal of laughter once people discovered the trick.

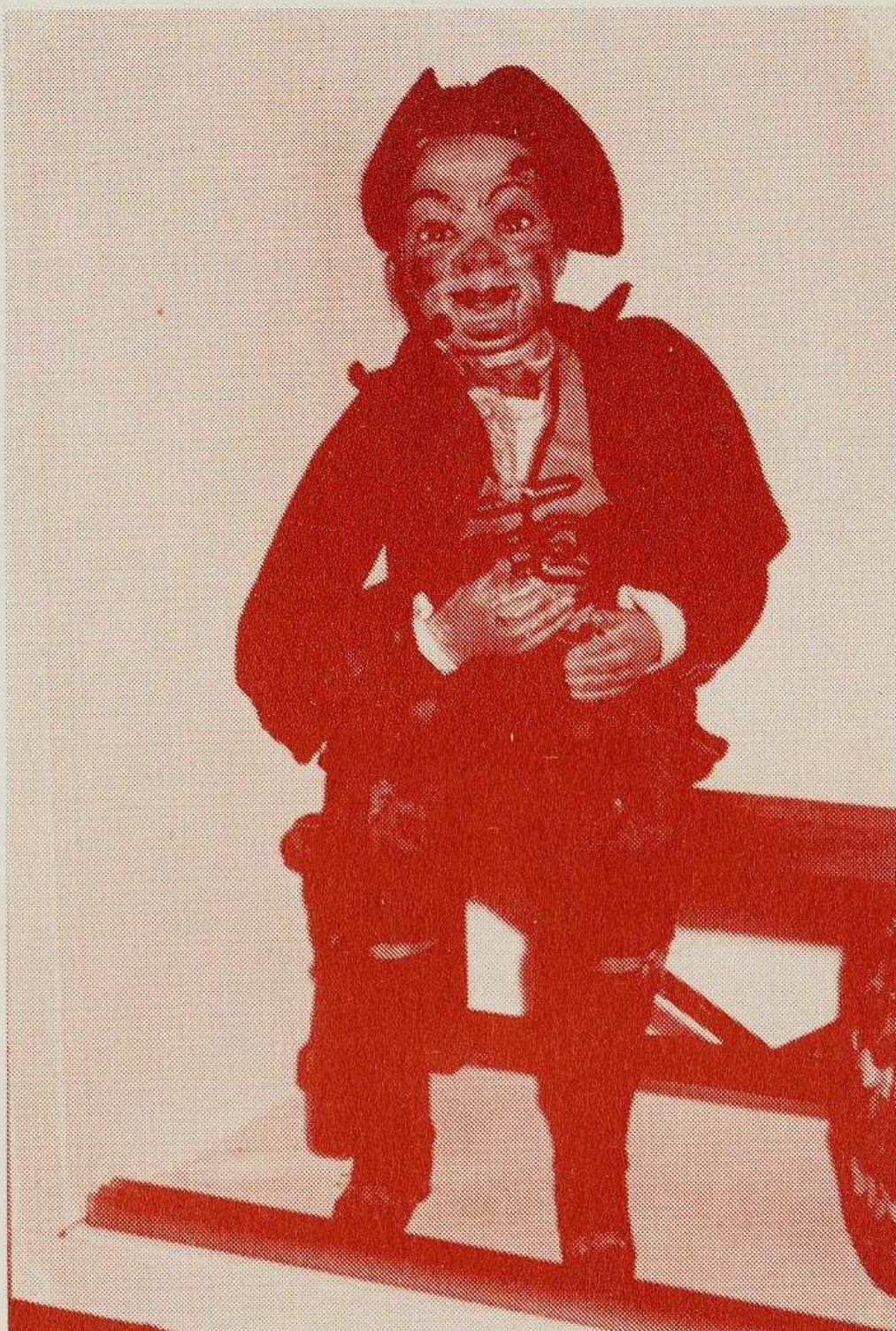
Among the puppets we find those ones resembling Cavour, Vittorio Emanuele II, Garibaldi etc., as puppets have always documented, with an irreverent but kind irony, the historical events and the everyday life.

The Gianduja figure is very famous because it represents the people of Turin, and with its witty dialogues about the powerful and the devil it always manages to take everyone in, holding the opponents up to ridicule.



Particolare di fondale

Detail from scenery



*Gianduja*

*Gianduja*

---

MUSEO DELLA MARIONETTA

---

THE PUPPET MUSEUM

## BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca Civica nasce per merito di G. Pomba che, nel febbraio 1869, ne promosse l'apertura a favore degli allievi delle scuole professionali e dei cittadini che non trovavano documentazione sufficiente alla Biblioteca Nazionale.

## THE PUBLIC LIBRARY

*The Public library was set up in February 1869. G. Pomba promoted its opening to those professional students and citizens that were not able to find all they needed at the National Library.  
In spite of its small premises consisting of*





mali parlanti e scriventi del Regno d'Italia ossia raccolta di alcune bestialità fra le tante dette e scritte dagli italianissimi", "Boccadoro. Strenna del Buonumore", "Il Buon Umore. Giornale per tutti i gusti", "Il Diavoletto. Giornale da ridere e da piangere con caricature per far cartocci da contenere uova, fagioli, patate, noci e simili", "Il Diavolo. Giornale umoristico con caricature", "La Farfalla. Giornale serissimo, si pubblica tutte le domeniche al cantar del gallo", "Il Fischietto". "Il Fisco", "La Gasetta d'Gianduja", "Il Gatto Nero", "Inferno", "La Lanterna magica dei ladri. Almanacco per l'anno comune", "Il monitore delle bestie. Giornale settimanale con caricature", "Il Monitore dei Comuni", "Pagliaccio. Giornale umoristico illustrato", "Pasquino. Giornale umoristico con caricature", "Il Piemonte. Raccolta quotidiana di cose da ridere e di cose da piangere", "Il Taccuino di Gianduja. Almanacco" ecc.

da ridere e da piangere. Con caricature per far cartocci da contenere uova, fagioli, patate, noci e simili", "Il Diavolo. Giornale umoristico con caricature". "Il Ficcanaso. Giornale critico, satirico, importuno, con caricature", "La Farfalla. Giornale serissimo, si pubblica tutte le domeniche al cantar del gallo", "Il Fischietto", "Il Fisco", "La Gasetta d'Gianduja", "Il Gatto Nero", "Inferno", "La lanterna magica dei ladri. Almanacco per l'anno comune", "Il monitore delle bestie. Giornale settimanale con caricature", "Il Monitore dei Comuni", "Pagliaccio. Giornale umoristico illustrato", "Pasquino. Giornale umoristico con caricature", "Il Piemonte. Raccolta quotidiana di cose da ridere e di cose da piangere", "Il Taccuino di Gianduja. Almanacco", etc.

BIBLIOTECA CIVICA

THE PUBLIC LIBRARY

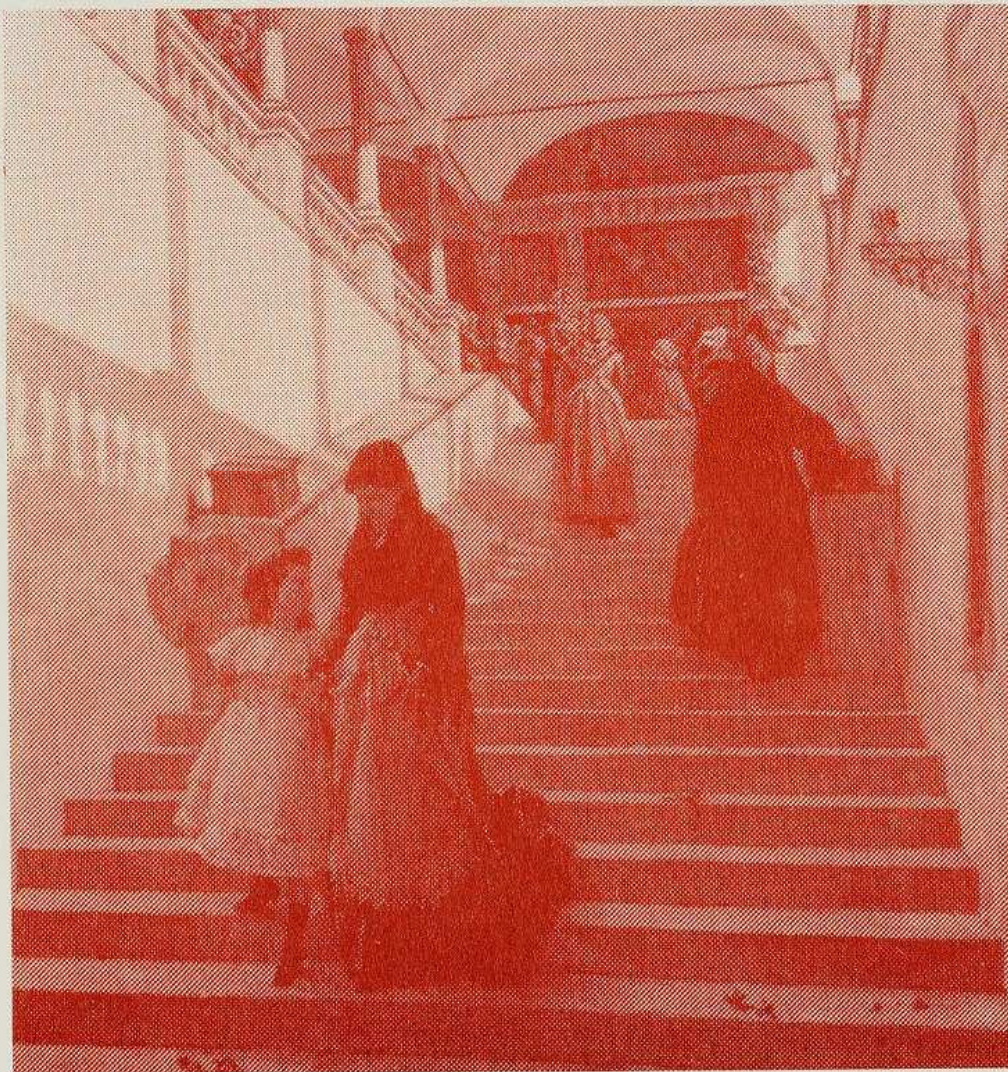


## GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA

All'inaugurazione, nel 1959, della Galleria Civica d'Arte Moderna, l'architettura del progetto la faceva considerare una delle

## THE CIVIC GALLERY OF MODERN ART

*In 1959 at the inauguration of the Civic Gallery of Modern Art, the architecture of the project made it one of the most ad-*

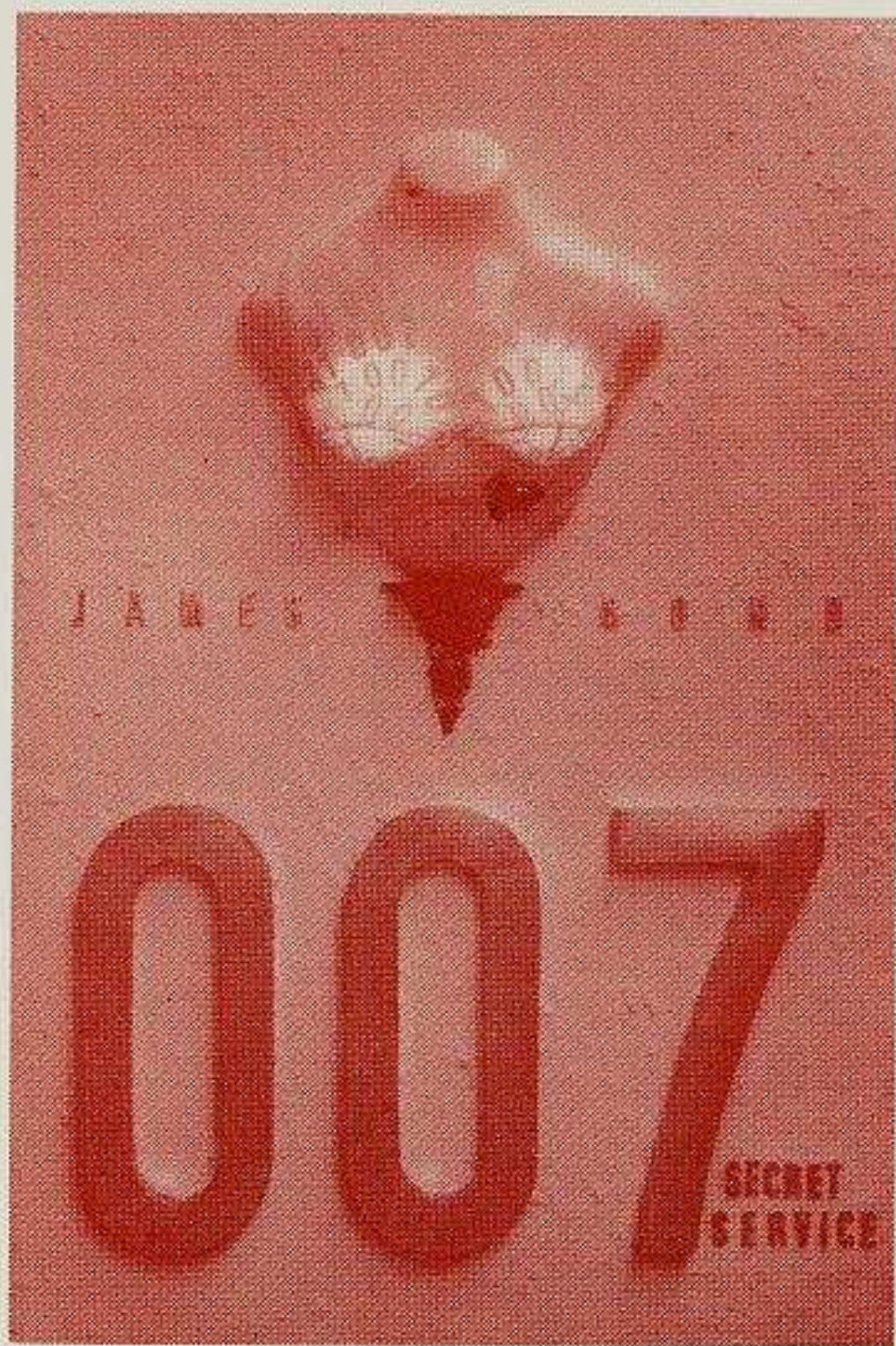


*Pier Celestino Gilardi, Peccato di desiderio*

*Pier Celestino Gilardi, Sin of desire*

più avanzate sedi museali d'Europa. In poco tempo però la fragilità intrinseca del fabbricato lo rese inservibile ai compiti conservativi ed espositivi, fino a consigliare la chiusura della galleria stessa da parte della Direzione dei Musei. Nel 1985 si decise per il trasferimento dell'in-

*vanced museum sites in Europe. In a short period of time however, the building proved to be unsuitable for its intrinsic fragility, so the Museums Superintendence closed it down. In 1985 the library (over 70,000 volumes), the archives and all offices moved to new premises in via*



*Elio Marchegiani, Progetto per una lapide luminosa a James Bond*

Elio Marchegiani, Project for a lighting memorial stone to James Bond

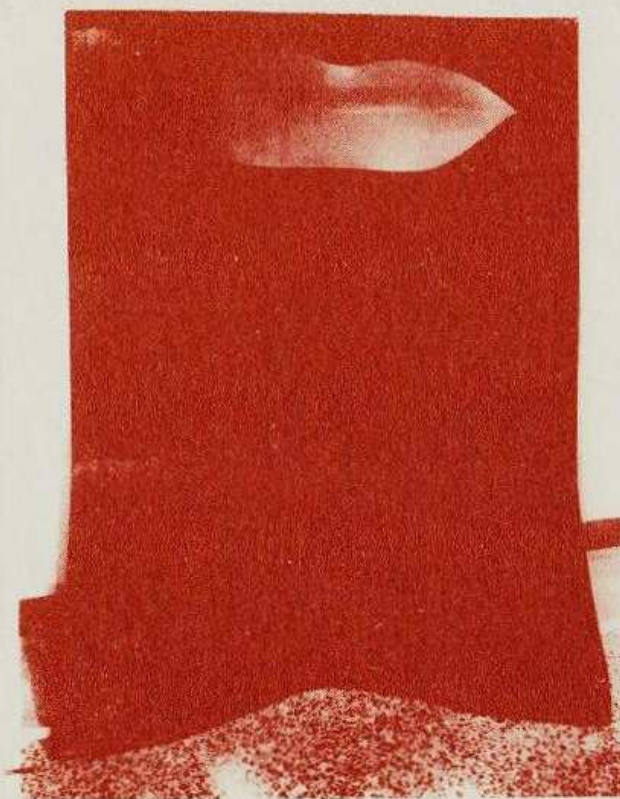
tera collezione della Biblioteca (oltre 70 mila volumi) e di tutto l'Archivio nei nuovi locali di via Avellino 6, compresa la Direzione e gli uffici annessi, e il 6 giugno 1986 il Consiglio Comunale deliberò l'approvazione del nuovo progetto esecutivo per la ristrutturazione della Galleria. Nella

Avellino, 6, on June 6th 1986 the Municipal Council approved a new executive project for the restoration of the Gallery. The temporary site in via Avellino houses the technical-scientific and administrative offices of the Civic Museum, the Civic Gallery of Modern Art, the Guido ed



sede provvisoria di via Avellino hanno sede la Direzione tecnico-scientifica ed amministrativa dei Musei Civici, la Galleria Civica d'Arte Moderna, la Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris, la Biblioteca d'Arte, l'Archivio Fotografico, il Gabinetto della Grafica, i depositi delle opere d'arte moderna, il laboratorio di manutenzione, restauro e ceramica, il deposito delle pubblicazioni dei Musei Civici. I dipinti sono appesi in apposite rastelliere progettate per consentire la visione ed il controllo delle singole opere. Di quest'ultime segnaliamo: le scene di genere di Pier Celestino Gilardi, piemontese dell'Ottocento, osservatore attento ed ironico del quotidiano, e ancora, l'ironia della finzione nelle lacerazioni sui messaggi pubblicitari di Mimmo Rotella, le opere dissacranti di Antonio Bueno, Pino Pascali, Elio Parmegiani e la graffiante satira di Mino Maccari.

*Ettore De Fornaris Foundation, the Art Library, the photographic Archives, the Graphic Laboratory, the maintenance, repair and pottery workrooms and the store rooms for the Civic Museums' publications. The paintings are hanged on apposite racks which allow the screening of the works one by one. Among those works of art we can find the genre scenes by Pier Celestino Gilardi, 19th century, ironical Piedmontese observer of the daily life, the satirical advertising messages by Mimmo Rotella, the discrepant works of Antonio Bueno, Pino Pascali, Elio Parmegiani and the biting satire of Mino Maccari.*



*Pino Pascali,  
Labbra rosse (Omaggio a Billie Holliday)*

*Pino Pascali,  
Red lips (Tribute to Billie Holliday)*

## **BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE "ANDREA DELLA CORTE"**

La Biblioteca è la sezione musicale della Biblioteca Civica, e una delle pochissime in Italia specializzate per offrire un servizio pubblico. Nasce come sezione staccata, in via Rossini, nel 1946. Si trasferisce successivamente in via Roma e, dal 1968, acquisisce la denominazione di "Andrea della Corte", in omaggio allo storico che donò alla Biblioteca la sua ricca collezione.

## **THE MUSIC LIBRARY "ANDREA DELLA CORTE"**

*This is the Public Library's musical section and it's among the few existing ones in Italy able to offer a service to the public. It was born as a separate section of the Public Library in via Rossini in 1946. Later it moved to via Roma and in 1968 it took its name after the historian Andrea Della Corte, who had donated it his large collection. Nowadays the library has*





Attualmente la Biblioteca è in possesso di oltre 47 mila volumi, 12 mila dischi, 3 mila libretti d'opera ed un'importante raccolta di riviste specializzate. Oggi, dopo l'ultimo trasferimento, i locali hanno trovato sede presso la "Villa Teso-

47,000 volumes, 12,000 records, 3,000 librettos and an important collection of specialized magazines. It occupies the Villa Tesoriera in the homonymuos park. Choosing randomly among the volumes, we can find an amusing collection of

riera" al centro dell'omonimo parco. Scegliendo a caso tra i numerosi volumi, "Davanti e dietro il sipario" è una divertente raccolta di storielle e preziosi disegni di autori vari che risalgono alla fine dell'ottocento; contengono irriverenti satire rivolte al pubblico ed ai protagonisti del teatro musicale di allora.

Nel raro testo "Musica e musicisti nella caricatura e nella satira" di Storck, edito in Germania nel 1910, si evidenzia, con ampia panoramica storica, l'evoluzione dello humour in un arco di molti decenni. Spartiti di Operette e Opere buffe francesi della seconda metà del secolo scorso (autori Charles Lecocq e J. Offenbach), dell'Operetta viennese della seconda metà del secolo scorso (autori Johann Strauss e F. Lehár) ecc. sono disponibili per la consultazione del pubblico così come i frizzanti spartiti delle canzoni popolari italiane (Cafè-Concert) che segnalano, con i loro contenuti, l'evoluzione del nostro costume, non solo quello musicale, ma anche quello sociale.

*short stories and precious drawings by different authors from 1800, its title is "Davanti e dietro il sipario" ("In front and behind the theatre curtain") and includes some irreverent satires about actors and theatre goers from that time. Storck's rare book "Musica e musicisti nella caricatura e nella satira" ("Caricatures and satires of music and musicians") published in Germany in 1910, points out the development of humour through an historical view of many decades. Visitors may take a look at the scores of many operas like the eighteenth-century operettas or French opera buffa (by Charles Lecocq and J. Offenbach), the Viennese Operetta (by Johann Strauss and F. Lehár) and at some popular Italian songs (Cafè-Concert) whose content shows our musical and social evolution.*

